



ISTITUTO COMPRENSIVO "DON G. MINZONI" ARGENTA
VIA XVIII APRILE, 2/a – 44011 ARGENTA (FE) tel. e fax 0532/804048
Uffici di Segreteria Via Matteotti, 24/d – ARGENTA - tel. 0532/805722 e-
mail feic823006@istruzione.it - feic823006@pec.istruzione.it
C.F. 93085180383 – codice univoco UFTNLO – C.M. FEIC823006



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL DSGA

AL PERSONALE ATA

ALLE FAMIGLIE

ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

ALLE R.S.U.

ALBO ONLINE

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 che, a norma dell'art.21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche;
- VISTO l'art. 1 del D. Lgs. 6 marzo 1998, n. 59 che ha istituito la qualifica dirigenziale per i capi d'istituto preposti alle istituzioni scolastiche autonome;
- VISTO l'art. 25 del D. Lgs 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi della l. 59/1997;
- VISTO il decreto ministeriale n. 851 del 27.10.2015 "Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell'articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Firmato digitalmente da DIEGO NICOLA PELLICCIA

- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- VISTO il Piano per l’Educazione alla Sostenibilità adottato dal MIUR nel luglio 2017;
- VISTO il Piano Nazionale per l’educazione al rispetto adottato dal MIUR nell’ottobre 2017;
- VISTE le linee guida Nazionali “Educare al rispetto per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione” in applicazione dell’art. 1 comma 16 L. della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTO l’aggiornamento delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;
- VISTE le Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri;
- VISTO il progetto “Didattica e futuro al Don Minzoni” codice M4C1I3.2-2022-961-P-22202 nell’ambito del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi deliberato dagli Organi Collegiali dell’Istituto;
- VISTO il progetto “La bussola di Don Minzoni” codice M4C1I1.4-2022-981-P-22197 nell’ambito delle Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) deliberato dagli Organi Collegiali dell’Istituto;
- VISTO l’Allegato 1 del D.M. 65/2023 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR;
- VISTE le Linee guida per le discipline STEM, emanate ai sensi dell’articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022;
- VISTO il Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l’adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- VISTO il Decreto Interministeriale 1° agosto 2023, n. 153, che ha introdotto delle modifiche al Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 – “Adozione del modello di PEI e delle correlate Linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità”;
-
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 3 del menzionato DPR 275/1999, come novellato dall’art.1, c.14 della legge 13 luglio 2015, n. 107, il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia;

PRESO ATTO

che l’art.1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, ai commi 12-17, prevede che:

- a) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa (d’ora in poi: Piano);
- b) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- c) il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;

- d) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- e) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola; le istituzioni scolastiche, tramite la pubblicazione del Piano sul predetto Portale e sul loro sito istituzionale, ne assicurano la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;
- f) il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate;

TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione d'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e dei conseguenti priorità, traguardi, obiettivi di processo individuati ed esposti nel suddetto Rapporto;
- dell'organico dell'autonomia assegnato per l'a.s. 2023-2024;
- dei finanziamenti assegnati all'istituzione scolastica;
- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- della nota prot. n. 132935 del 15 novembre 2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" (D.M. 65/2023);
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e delle studentesse e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, dell'osservazione sistematica delle prestazioni degli alunni, della valutazione in itinere, formativa e sommativa, degli esiti delle valutazioni infraquadrimestrali, degli esiti degli scrutini quadrimestrali e di fine anno per l'intera triennalità, degli esiti dell'esame di stato, rafforzando la pratica di prove comuni fra classi parallele.
3. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e delle studentesse e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - a. Attività progettuale di educazione alla salute e al benessere in collaborazione con l'amministrazione comunale, con A.S.D. del territorio e con enti del terzo settore

- b. Attività di costruzione di uno scaffale multiculturale in collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli enti del terzo settore e le amministrazioni del territorio al fine di promuovere l'intercultura, anche grazie al ricorso della dimensione virtuale offerta dalle piattaforme digitali europee
 - c. Attività finalizzate alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado e alla lotta alla dispersione scolastica da realizzare nel triennio in collaborazione con amministrazione ed enti del settore nell'ambito delle iniziative del PNRR
 - d. Attività progettuale di promozione delle discipline STEAM in ottica multidisciplinare e con particolare riferimento all'atelier creativo di Istituto realizzato nel plesso di Filo in chiave di pieno sviluppo personale di alunne e alunni in collaborazione con altre istituzioni scolastiche della rete RESCUED
 - e. Attività di educazione ambientale e di promozione degli obiettivi dell'agenda europea 2030 nell'ambito del progetto PON edugreen
 - f. Attività progettuale relativa alla prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo precoce in collaborazione con Promeco
 - g. Attività progettuale relativa alla prevenzione della violenza in tutte le sue forme e in particolar modo nei confronti delle donne in collaborazione con enti del terzo settore operanti nel territorio
 - h. Attività progettuale di educazione alla legalità con le forze dell'ordine del territorio
 - i. Attività progettuale volta alla costruzione di un curriculum verticale in collaborazione con gli Istituti comprensivi del territorio all'interno della rete RESCUED
4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

- l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica della massima inclusività possibile;
- il contrasto delle disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- la concezione della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;
- l'organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti, di coordinamento con il contesto territoriale, tramite il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- la piena realizzazione del curriculum d'Istituto, la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio da realizzarsi tramite

le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/1999, in particolare attraverso il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione dell'organico dell'autonomia e tenendo conto delle scelte delle famiglie.

commi 5-7 e 14 (*potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia*):

Sono confermati i seguenti obiettivi formativi prioritari dell'Istituto cui il Piano dovrà continuare a fare riferimento, compatibilmente con l'organico dell'autonomia assegnato all'Istituzione scolastica:

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, del cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, con particolare riferimento alle discipline STEM e alle iniziative di orientamento;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studentesse e studenti con cittadinanza e di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto della comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con riferimento all'inglese, tramite attività di scambio, di gemellaggio, anche virtuale, e attraverso l'uso delle piattaforme digitali europee;
- Innalzare i livelli di acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione alla sostenibilità intesa come: educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture; educazione alla legalità; educazione all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura dei beni comuni, ambientali, paesaggistici e del patrimonio storico-culturale e artistico, e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri reciproci;
- Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione e all'educazione fisica e allo sport;
- Sviluppare le competenze digitali di alunne e alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, sulla base delle azioni individuate dal PNRR;
- Valorizzare le eccellenze e il merito;
- Migliorare le procedure di orientamento;

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali sono obiettivi prioritari i seguenti, proseguendo il piano di investimenti già attuato nel triennio precedente, e finalizzando ad essi sia le risorse provenienti dal PNRR sia le risorse provenienti dal Programma Annuale o da eventuali partner esterni:

- potenziare i laboratori;
- usare in forma più sistematica e diffusa gli spazi e le attrezzature già acquisite, anche tramite la razionalizzazione degli orari.

Per ciò che concerne i posti dell'organico dell'autonomia (posti comuni, posti di sostegno, potenziamento), il Piano terrà conto della serie storica delle iscrizioni, della situazione presente e delle seguenti priorità:

- copertura supplenze brevi;
- potenziamento e recupero delle competenze umanistico-linguistiche, delle competenze logico-matematiche e scientifiche, delle competenze di cittadinanza e rispetto della legalità, delle competenze informatico-digitali;
- applicazione delle quote di autonomia e di flessibilità.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il Piano terrà conto della complessità dell'Istituzione scolastica, della serie storica delle iscrizioni e della situazione presente.

commi 10, 12 e 124 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

FORMAZIONE STUDENTI

Il Piano confermerà:

- l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni di volontariato che operano in tale settore nel territorio di appartenenza.

FORMAZIONE DOCENTI

Il Piano, in coerenza con il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti, prevederà l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti con priorità alle seguenti aree, direttamente derivate dal RAV e dal PdM, fatta salva la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- didattica individualizzata e personalizzata, inclusività, DSA, BES;
- didattica digitale (cfr. PNRR);
- uso del registro elettronico e uso di Workspace istituzionale;
- innovazione metodologico-didattica e metodologia CLIL;
- innovazione metodologico-didattica.

Va sottolineato che, per la formazione del personale docente e ATA, le iniziative di formazione saranno sviluppate dall'Istituto e dalla scuola polo per la formazione, nonché dalle agenzie autorizzate. Qualora sia possibile, la formazione del personale avverrà anche attraverso l'organizzazione della rete RESCUE.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il Piano prevederà l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte al personale ATA con priorità alle seguenti aree, fatte salve la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- amministrazione digitale;
- ottimizzazione dei processi di dematerializzazione;

- trasparenza amministrativa e normativa sulla privacy;
- gestione delle pratiche pensionistiche del personale scolastico;
- inclusività e cura degli alunni disabili.

comma 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Il Piano confermerà la prosecuzione e l'intensificazione delle attività di sensibilizzazione sui temi della parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e i comportamenti negativi (bullismo, cyberbullismo) che impediscono il pieno sviluppo della persona umana nei contesti della vita politica, sociale, culturale, economica. Tali attività dovranno tenere conto delle diverse sensibilità culturali al fine di sviluppare il dialogo, il confronto critico delle posizioni e favorire la civile convivenza pur nella diversità di opinioni.

comma 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

Il Piano dovrà prevedere il rafforzamento delle attività di orientamento, in coerenza con gli obiettivi di processo del RAV. Sono da rendere più sistematici e più continuativi i rapporti con gli Istituti Comprensivi, dando forza e valore alle azioni della rete RESCUED. Devono essere sviluppate attività che valorizzino i talenti e le eccellenze, come la partecipazione a concorsi e gare, l'attivazione di percorsi di apprendimento opzionali, in orario extracurricolare, per fare emergere interessi e potenzialità personali. Per quanto concerne gli alunni stranieri deve essere prevista l'implementazione di procedure di accoglienza sempre più standardizzate, al fine di rafforzare il clima di accoglienza nei confronti degli studenti e delle loro famiglie in un clima che miri allo sviluppo interculturale. Le azioni di orientamento saranno inserite nel Piano di Istituto per l'Orientamento deliberato dal Collegio dei Docenti, che prevede per ogni annualità scolastica le dimensioni progettuali dell'orientamento cui si rifaranno i singoli Consigli di Classe. Le azioni di orientamento saranno supervisionate dai coordinatori di classe per la scuola secondaria di primo grado.

commi 56-61 (*PNSD*):

Il Piano confermerà l'adesione dell'Istituto al Piano Nazionale Scuola Digitale per quanto riguarda le azioni di implementazione delle attrezzature (Ambito Strumenti), le azioni di formazione del personale (Ambito Formazione e Accompagnamento), comprendenti la formazione dell'Animatore digitale, del team per l'innovazione, dei docenti, del Dirigente Scolastico, del DSGA, degli assistenti amministrativi e tecnici; infine le azioni didattiche in favore di studentesse e studenti (ambito Competenze e Contenuti). Il piano, inoltre, sarà impostato in base a quanto riportato nelle linee guida per le discipline STEM.

5. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nel PTOF dello scorso a.s., che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano. In particolare, si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:
 - a. proporre obiettivi e finalità mirate alla crescita e alla valorizzazione della persona, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno;
 - b. potenziare e consentire la sperimentazione delle attitudini individuali, la creatività, lo spirito di iniziativa e di progettazione, realizzando attività che contemplino diverse azioni educative, anche in ambito artistico e sportivo;

- c. realizzare interventi di recupero e potenziamento delle capacità di studio per alunni ed alunne in difficoltà, per il pieno raggiungimento del successo formativo di ciascuno e per la valorizzazione delle eccellenze;
 - d. favorire l'inclusione, attraverso la realizzazione di percorsi didattici e di accoglienza per tutti gli alunni e le alunne con bisogni educativi speciali;
 - e. attuare percorsi in cui gli alunni ed alunne possano imparare ad essere cittadini consapevoli e responsabili, protagonisti del proprio futuro in un contesto di rispetto delle regole di convivenza civile, dove la scuola sia un insostituibile presidio di legalità;
 - f. attuare percorsi di promozione del benessere scolastico e di prevenzione e contrasto delle problematiche relazionali e dei comportamenti a rischio, anche in collaborazione con esperti esterni;
 - g. utilizzare metodologie di apprendimento diversificate anche tramite l'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
6. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
7. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Per ogni progetto o attività, inoltre, va prevista a cura del docente referente una modalità di raccolta di evidenze a carattere infografico e multimediale ai fini rispettivamente della Rendicontazione Sociale e della pubblicazione nel sito di Istituto.
8. Il Piano dovrà contenere i criteri di valutazione disciplinari, del credito scolastico e formativo e della condotta.
9. Il Piano dovrà prevedere azioni di Rendicontazione Sociale e pubblicizzazione di risultati raggiunti, in itinere e a conclusione del triennio, in stretta relazione con la rendicontazione sociale prevista dal RAV e dal contestuale Piano di Miglioramento.
10. Il Piano, in considerazione dei compiti riportati nel funzionigramma di Istituto approvato dal Collegio dei Docenti, dovrà essere predisposto a cura del Referente Autovalutazione, affiancato dai componenti del NIV e con la collaborazione dei membri dello staff, entro il 7 dicembre, per essere portata all'esame del Collegio stesso nella seduta del 13 dicembre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO reggente

Prof. Diego Nicola Pelliccia